

*S. Lucia, vergine e martire (memoria)*

**MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE**

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**Inno** (CFC)

*Tu che vegli nella notte  
è gioiosa la tua luce!  
Tu sei la lampada  
che arde  
e brilla fino all'alba  
a lungo attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno  
e lo schiudi alla speranza;  
rischiara l'uomo che ricerca,  
che l'innocenza vuol ridare  
al proprio cuore.*

*Al passaggio del Dio vivo  
questo mondo tu prepari:  
verrà un battesimo di fuoco,  
che renderà nuova la vita  
sulla terra.*

*Già decresce la tua luce  
perché un'altra si riveli,  
è Dio che avanza sui tuoi passi  
e nel suo Cristo ci elargisce  
la sua vita.*

**Salmo** CF. SAL 140 (141)

Signore, a te grido,  
accorri in mio aiuto;  
porgi l'orecchio alla mia voce  
quando t'invoco.

La mia preghiera  
stia davanti a te come incenso,  
le mie mani alzate  
come sacrificio della sera.

Poni, Signore,  
una guardia alla mia bocca,

sorveglia  
la porta delle mie labbra.

Non piegare il mio cuore al male,  
a compiere azioni criminose  
con i malfattori:  
che io non gusti  
i loro cibi deliziosi.

l'olio del malvagio  
non profumi la mia testa,  
tra le loro malvagità  
continui la mia preghiera.

A te, Signore Dio,  
sono rivolti i miei occhi;  
in te mi rifugio,  
non lasciarmi indifeso.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita» (*Mt 11,29*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Lode e gloria a te!**

- Sii lodato, Signore, per la rivelazione di ciò che noi siamo: ciechi chiamati a vedere, zoppi invitati a danzare, muti destinati a cantare.
- Sii benedetto, Signore, per Gesù il Messia che viene: egli ci dona il pane della sua parola e trasfigura in gloria le cose più umili.
- Sii lodato, Signore, per la chiesa pellegrina nel mondo, per il pane che le doni nel deserto, per la festa che le prepari nel tuo regno.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Beata la vergine che,  
rinunciando a se stessa e prendendo la croce,  
ha imitato il Signore,  
sposo delle vergini e principe dei martiri.

### COLLETTA

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, o Signore, per l'intercessione gloriosa della santa vergine e martire Lucia, perché noi, che festeggiamo qui in terra la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Is 40,25-31

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>25</sup>«A chi potreste paragonarmi, quasi che io gli sia pari?» dice il Santo. <sup>26</sup>Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato tali cose? Egli fa uscire in numero preciso il loro esercito e le chiama tutte per nome; per la sua onnipotenza e il vigore della sua forza non ne manca alcuna.

<sup>27</sup>Perché dici, Giacobbe, e tu, Israele, ripeti: «La mia via è nascosta al Signore e il mio diritto è trascurato dal mio Dio»?

<sup>28</sup>Non lo sai forse? Non l'hai udito? Dio eterno è il Signore, che ha creato i confini della terra.

Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile.

<sup>29</sup>Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato.

<sup>30</sup>Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; <sup>31</sup>ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 102 (103)

**Rit. Benedici il Signore, anima mia.**

<sup>1</sup>Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup>Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

<sup>3</sup>Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
<sup>4</sup>salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

<sup>8</sup>Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>10</sup>Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo:  
beati coloro che sono preparati all'incontro.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** MT 11,28-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse: <sup>28</sup>«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. <sup>29</sup>Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. <sup>30</sup>Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

I doni che ti presentiamo nel glorioso ricordo di santa Lucia ti siano graditi, o Signore, come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 340**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. AP 7,17

L'Agnello assiso sul trono  
li guiderà alle sorgenti della vita.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che hai glorificato tra i santi la beata Lucia con la duplice corona della verginità e del martirio, per la potenza di questo sacramento donaci di superare con forza ogni male, per raggiungere la gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il giogo leggero**

I versetti del Vangelo di Matteo che oggi il lezionario propone alla nostra meditazione concludono quello straordinario inno di ringraziamento al Padre che Gesù eleva vedendo i «piccoli», coloro che nella loro povertà sperano solo nel Signore, riconoscono e accolgono la buona notizia del vangelo. A loro il Padre ha rivelato le cose nascoste del regno, cioè il fatto straordinario e inaudito che il regno di Dio si è avvicinato a noi in Gesù Cristo, che Dio stesso si è fatto uomo per condividere in tutto la nostra umanità, per donare la vita più forte della morte. Le «cose» che Dio ha nascosto ai saggi e rivelato ai piccoli è la realtà semplice e sublime: proprio Gesù è colui che racconta e narra Dio (cf. Gv 1,18).

Gesù ha appena detto che «tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Mt 11,27). E proprio allora Gesù si rivolge all'uditorio con un invito: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita [cf. Ger 6,16]. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,28-30). Le parole di Gesù riecheggiano le parole della Sapienza divina nell'Antico Testamento (cf. Sir 51,23; Pr 9,5): lui stesso è la Sapienza di Dio che invita al banchetto della conoscenza di Dio, la vera conoscenza di Dio che solo Gesù può dare. È lui la buona notizia per l'umanità intera. Nell'accoglienza che Gesù fa dei piccoli stanchi e oppressi si compie l'oracolo di Isaia risuonato nella prima lettura: «Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,31).

Gesù è l'uomo delle beatitudini: povero e umile, capace di piangere, mite, affamato e assetato di giustizia, puro di cuore, operatore di pace, perseguitato. Per chi si trova in queste condizioni, andare da Gesù significa trovare comunione, consolazione, intimità di un maestro che con dolcezza e umiltà accoglie sempre e non esclude nessuno. Chi non riesce a portare i pesi delle leggi, chi riesce solo a dire: «O Dio, abbi pietà di me peccatore!» (Lc 18,13), può andare da Gesù che lo accoglie tra le sue braccia e in lui riposare. Perché

riposare è innanzitutto poter dimorare nella quiete tra le braccia di chi ci ama senza riserve.

Gesù chiama a sé quelli che cercano Dio, desiderano vedere il suo volto, vogliono avere comunione con lui, ma sono gravati da precetti umani, intransigenze religiose, rigidità morali, insegnamenti impraticabili... Li chiama a sé perché il suo «giogo» è dolce, leggero, semplice, e richiede solo di essere accolto con gioia, confidando nell'amore di Dio che ci previene e non chiede di essere meritato. C'è un giogo costruito dagli esseri umani, che racchiude comandi, precetti, osservanze, intransigenze, e c'è il giogo di Gesù, che è accoglienza dell'amore, della misericordia di Dio, dell'amore di fratelli e sorelle. Il giogo di Gesù non è senza fatiche, ma è un giogo leggero perché è il giogo dell'amore, e l'amore ci rende liberi, cioè figli amati del Padre.

*Signore Gesù, che hai chiamato al tuo riposo quanti sono affaticati dalla vita e oppressi dal peccato, aiutaci a deporre i pesi inutili che ci portiamo e che ostacolano il nostro cammino spirituale, e conosceremo il tuo perdono e la leggerezza del sentiero dell'amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani**

Lucia, vergine e martire a Siracusa (304).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Eustrazio, Assenzio, Eugenio, Mardario e Oreste di Auraraka, martiri (III-IV sec.).

### **Copti ed etiopici**

Andrea, apostolo (I sec.).

### **Anglicani**

Samuel Johnson, moralista (1784).